

.....La consequenziale considerazione è che quanto accaduto al dr. Caruso avrebbe inciso in modo molto pesante anche sul Comune di Tropea se esso fosse stato guidato da un sindaco, il quale sarebbe stato costretto alle dimissioni, nella più ottimistica delle ipotesi. Evidentemente così non è quando a reggere le sorti di una città ci sono i commissari, ai quali è concesso di fare, disfare e anche non fare a proprio



piacimento, senza subire conseguenze di sorta, perché nel nostro sistema i controllori sono senza controllo".

MA LA "COMMISSIONE PUO' ESSERE COMMISSARIATA" ?



CHI VIGILA SULL'OPERATO DEI COMMISSARI STRAORDINARI DI UN COMUNE ?

A volere condividere l'opinione della dottrina prevalente, il compito dei commissari straordinari, soprattutto nell'ipotesi di amministrazioni sciolte per infiltrazioni mafiose, **sarebbe quello di 'traghettare' l'ente alle nuove elezioni amministrative e ripristinare la legalità violata.** Tuttavia i commissari straordinari, nel sostituire gli amministratori, assumono pienamente i poteri di questi ultimi e questi poteri **non saranno solo amministrativi in senso stretto, ma saranno anche politici.** Non è ben chiaro se il Comitato di sostegno e di monitoraggio dell'azione delle commissioni straordinarie previsto dal secondo comma dell'art. 144 T.U. abbia una funzione di controllo sull'operato dei commissari straordinari.

Ma quanto previsto dall'art. 137 T.U. può senz'altro essere esteso alla commissione straordinaria. **Esso prevede che, con riferimento alle funzioni e ai compiti spettanti agli enti locali, in caso di accertata inattività che comporti inadempimento agli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Unione europea o pericolo di grave pregiudizio agli interessi nazionali, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente per materia, assegna all'ente inadempiente un congruo termine per provvedere. Decorso inutilmente tale termine, il Consiglio dei Ministri, sentito il soggetto inadempiente, nomina un commissario che provvede in via sostitutiva.**

Ma se la commissione straordinaria può essere commissariata, ciò conferma che la sua attività, sia in senso strettamente tecnico che 'politico', è sempre sottoponibile a controllo e critica politica.

Per quest'ultimo caso, essa dovrà rendere conto anzitutto ai cittadini sottoposti alla sua amministrazione, ne più e né meno degli amministratori che sta sostituendo.